

BUFERA SULL'ANCE L'AQUILA CICCHETTI REPLICA A VITTORINI

22 Luglio 2010

L'AQUILA – Non si dimetterà il presidente provinciale dell'Associazione nazionale costruttori edili (Ance), Filiberto Cicchetti (*nella foto*), come gli aveva chiesto il componente del Consiglio d'amministrazione, Giulio Vittorini, nella lettera al vetriolo in cui ha annunciato il suo addio, invitando il presidente a seguirlo.

"Siamo 1.300 imprese – ricorda Cicchetti – è normale che ce ne siano tre o quattro che dissentono, ma l'unanimità non ci serve. Si prosegue con rinnovato impegno, con una campagna di comunicazione per rimettere l'Ance al centro e correggere tante cose sbagliate dette su di noi dopo il terremoto".

Il presidente ammette di essere rimasto sorpreso dalla lettera di Vittorini. "L'ho letta in ritardo, stamattina – spiega – dopo aver visto la rassegna stampa. Mi rendo conto, ed è comprensibile, che in questo momento l'amico Giulio faccia difetto un po' di lucidità. È quantomeno paradossale che attacchi i vertici di un'associazione di cui è dirigente, e di cui ha condiviso in sede istituzionale tutte le iniziative".

Tra le accuse di Vittorini, quella di non aver tutelato le aziende aquilane dall'invasione di quelle di fuori per la ricostruzione: la "guerra tra imprese" portata alla luce da *AbruzzoWeb*. "Quando afferma che ci sono molte imprese di fuori che lavorano sui condomini – sottolinea Cicchetti – più che rivolgersi a me e alla dirigenza dell'Ance, forse dovrebbe farsi un esame di coscienza". Un riferimento al coinvolgimento del costruttore nelle vicende del consorzio Federico II, collegato a una grande impresa toscana, la Btp.

Non pensa di aver sbagliato molto nel post-terremoto, Cicchetti. "Errori – spiega – si possono anche commettere, non so se lo abbiamo fatto, ma so che abbiamo un largo consenso. Si cerca di fare il possibile, siamo agguerriti e vogliamo lavorare per la città, rimetterla a posto".

Il presidente provinciale scriverà a Vittorini. "Le dimissioni – annuncia – le porterò in Consiglio la settimana prossima. A Vittorini scriverò una lettera, perché è un amico, tra l'altro. Abbiamo condiviso tutte le scelte insieme, quest'uscita senza neanche telefonarmi non so se è frutto dalla mancanza di lucidità che si può immaginare da cosa venga".

ARTICOLI CORRELATI:

[TORNADO SULL'ANCE, VITTORINI SI E' DIMESSO](#)